

# INDICE

*pag.*

## PREMESSE

I.	DIRITTO ROMANO E DIRITTI ODIERNI	
1.	Contro il diritto romano?	XV
2.	Il diritto romano nella storia giuridica	XX
3.	Problemi generali del diritto attraverso il diritto romano	XXIV
	A. «Ius a iustitia appellatum est»	XXIV
	B. La giustizia: Ulpiano contro Kelsen	XXVI
4.	Il diritto romano come strumento di svelamento delle ideologie sottese agli odierni ordinamenti	XXVIII
II.	IL DIRITTO ROMANO E I «FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO»	
1.	Considerazioni introduttive	XXXI
2.	L'insegnamento di «Fondamenti del diritto europeo» e lo studio del diritto romano	XXXIII
3.	Principi, valori, regole, concetti	XLV
III.	AVVERTENZA PROGRAMMATICA	LII

## IUS NATURA LIBERTAS

I.	<i>IUS A IUSTITIA APPELLATUM EST</i>	
1.	La 'giustizia' degli antichi e la 'giustizia' dei moderni	3
2.	Per una critica attraverso il diritto romano dell'utopia moderna del «diritto puro»	15

	<i>pag.</i>
3. 'Officium' ed 'obligatio' tra pensiero degli antichi (Cicerone e Seneca) e pensiero dei moderni (Kant)	21
4. 'Beneficium', 'officium' e 'obligatio' in Paulus libro 29 <i>ad edictum</i> D. 13.6.17.3	31
5. 'Bona fides', 'aequitas' e 'iustitia' in Trifonino D. 16.3.31 pr	40
6. Considerazioni conclusive (o meglio interlocutorie)	48
II. <i>IUS CIVILE, XII TAVOLE E INTERPRETATIO PRUDENTIUM</i>	
1. Il problema	51
2. <i>Interpretatio</i> 'della' <i>lex</i> e <i>interpretatio</i> 'nel' <i>ius</i>	55
3. <i>Ius, lex</i> e <i>interpretatio</i>	60
III. <i>IUS GENTIUM E SOCIETAS VITAE. IL SISTEMA ROMANO</i>	
1. Diritto consuetudinario e contratti consensuali	63
2. Prassi commerciale nell'area del Mediterraneo e sua originale rilevanza quale <i>ius gentium</i> nell'ambito della <i>iurisdictio peregrina</i>	65
3. Cic. <i>de off.</i> 3.17.70: 'societas vitae' in Q. Mucio Scevola	72
4. Principio consensualistico e tipicità causale nella 'interpretatio prudentium' del 'ius gentium'	74
5. Conclusioni	74
IV. <i>LIBERTÀ NATURALE E IUS NATURALE</i>	
1. Il problema della libertà naturale degli esseri umani nel diritto romano	77
2. La libertà naturale delle 'ferae bestiae', dei 'volucres' e dei 'pisces' in Gaio	77
3. Libertà naturale degli 'homines' in Ulpiano	86
4. Conclusioni	93
V. <i>ACTIO E IUS</i>	
1. Il "problema dell'azione"	95
2. L'azione come difesa del diritto soggettivo: la necessità di una ripulitura concettuale	95
3. Pervasività della costruzione dell'azione come difesa del diritto soggettivo: Codici e giuristi in Italia	96
4. Complessità del ruolo dell'"actio" rispetto al 'ius' nel diritto romano e sua importanza nel sistema	99

	<i>pag.</i>
5. La definizione di Celso di ‘actio’ (D. 44.7.51; I. 4.6 pr.)	101
6. Importanza della lettura di Riccardo Orestano: l’azione, l’unità dell’ordinamento giuridico e suo significato nel sistema	103

## RES PUBLICA

### VI. DEMOCRAZIE E REPUBBLICHE

1. Premessa: il diritto romano come fondamento del costituzionalismo latino	107
2. Catone il Censore e la ‘res publica saeculis et aetatibus constituta’	108
3. Concetti fondamentali della forma politico-giuridica di Roma	112
A. <i>Res publica</i>	112
B. <i>Civitas</i>	116
C. <i>Res Romana</i>	117
D. <i>Populus</i>	119
E. <i>Urbs</i>	120

### VII. IL PROBLEMA DEL POTERE: *IMPERIUM* CONTRO ‘SOVRANITÀ’

1. Il problema del ‘potere’: la concezione mommseniana	123
2. Per una ripulitura concettuale della concezione romana del ‘potere’	126
3. ‘Nulla è tanto conforme al diritto e alla legge di natura quanto il potere d’impero’ (Cicerone)	133

### VIII. CITTÀ CONTRO STATI

1. Precisazioni concettuali	137
2. Il modello politico-giuridico di Quinto Mucio Scevola per le ‘civitates peregrinae’ nella ‘provincia Asiae’: ‘αὐτονομία’, ‘suis moribus legibusque uti’ e ‘libertas civitatum’ (Cic., ad Att. 6.1.15 e 6.2.4)	138
3. Il ‘suis legibus et suo iure uti’ nell’ <i>oratio de Italicensibus</i> dell’imperatore Adriano quale principio della municipalità	143
4. La costruzione di Servio Sulpicio figlio: i municipi – ‘res publicae’ come ‘parti’ distinte dal ‘populus Romanus’ come ‘tutto’	145
5. ‘Libertà’ e ‘autonomia’ delle città greche nell’Impero come forza dell’egemonia romana in Elio Aristide	149
6. Importanza del modello romano	150

## HOMO E PERSONA

### IX. ARCHETIPI ROMANISTICI DEL DIRITTO DELLE PERSONE

1.	Il problema del diritto delle persone nella società romana arcaica: la prospettiva comunitaria dei 'mores'	155
2.	La cultura sacerdotale e il valore universale della nozione di 'homo', fin dal concepimento ('qui in utero est')	162
3.	Il nuovo paradigma della identità nelle 'artes' ellenistiche e la sua diffusione nella Roma tardorepubblicana	168
	A. Il termine latino 'persona'	168
	B. La teoria filosofica delle 'quattuor personae' di Panezio nel I libro del 'de officiis' di Cicerone	170
	C. L'argomento 'ex persona' (ἐκ πρόσωπου) nella retorica	174
	D. La teoria delle 'tres personae' nella grammatica	175
4.	La costruzione di un ius personarum nella giurisprudenza romana da Quinto Mucio a Gaio	177
	A. 'Persona' degli antichi e 'persona' dei moderni	177
	B. La nozione di 'homo-persona' nel pensiero giuridico romano	180
5.	Il diritto romano come strumento di critica alla odierna concezione della persona quale soggetto di diritto	194

### X. IL FONDAMENTO 'COSTITUENTE' DELLA FAMIGLIA

1.	Introduzione	195
2.	Diritto delle persone e della famiglia nel diritto privato romano e nel diritto privato individualista degli odierni ordinamenti	196
	A. La prospettiva comunitaria e la prospettiva individualista	196
	B. La famiglia nella storiografia (modello politico ed economico)	198
	C. Le fonti	198
3.	Importanza della famiglia nella società post-statalista	204

## RES

### XI. LE 'RES' E IL DIRITTO. COSE E REALTÀ NEL SISTEMA ROMANO

1.	La concezione astratta dei moderni	209
2.	La concezione concreta dei Romani	210
3.	Importanza della concezione romana delle 'res'	218

XII. SCHEMI ROMANI DELL'APPARTENENZA  
E MODELLI DI RESISTENZA  
NELLA TRADIZIONE CIVILISTICA

1.	Diritto romano, tradizione civilistica e schemi giuridici dell'appartenenza	219
2.	Forme di resistenza al paradigma borghese nel diritto russo	222
3.	Forme di resistenza al paradigma borghese nel diritto cinese	228
4.	Considerazioni conclusive	238

**OBLIGATIO**

XIII. *OBLIGATIO* DEGLI ANTICHI  
E OBBLIGAZIONE DEI MODERNI

1.	<i>Nunc transeamus ad obligationes</i>	243
2.	<i>Pars obligationum</i>	244
3.	L'obbligazione dei moderni	248
	A. La parte generale delle obbligazioni	248
	B. L'obbligazione come relazione giuridica di disegualianza nei moderni	251
4.	La costruzione romana dell'obbligazione	258
5.	Per una critica del modello moderno dell'obbligazione attraverso il diritto romano	263

XIV. DEBITO D'INTERESSI E *USURA IN FRUCTU NON EST.*  
CONTRO L'ASTRAZIONE DEI MODERNI

1.	Considerazioni introduttive	267
2.	Prima della nascita del debito d'interessi: lotta plebea per la libertà dall' 'aes alienum'	270
3.	Nascita dell'obbligazione d'interessi: la 'stipulatio usurarum'	277
4.	'Usura pecuniae in fructu non est' e l' 'alia causa obligationis' in Pomp. l. 6 ad Quintum Mucium (D. 50.16.121)	280
5.	'Chyrographa' e 'syngraphae' come contratti stranieri usurari 'contra fidem'	282
6.	Per una critica del modello moderno del debito d'interessi	283

## CONTRACTUS

### XV. CONTRATTO E TIPO.

#### 'NATURA CONTRACTUS' E 'FORMA IURIS'

1.	Le critiche della scuola Pandettistica e del giuspositivismo ai 'naturalia negotii'	289
2.	La distinzione tra <i>substantia</i> e <i>natura</i> in Baldo degli Ubaldi	292
3.	<i>Pacta conventa</i> sociali di ripartizione dei lucri e delle perdite e resistenza del tipo tra <i>natura societatis</i> e <i>ius societatis</i>	300
4.	<i>Pacta adiecta in continenti</i> e resistenza del tipo nei giuristi tardorepubblicani e di inizio principato: alcuni esempi	309
5.	<i>Pacta adiecta</i> e <i>forma mandati</i> in Giuvenzio Celso (D. 17.1.48.2)	312
6.	Il 'contra iuris forma' in un parere di Pomponio in materia di <i>pacta adiecta</i> ad un deposito (D. 2.14.7.15)	317
7.	<i>Pacta</i> e tipo contrattuale nei giuristi dell'età dei Severi: il 'naturaliter inesse' di Ulpiano in D. 19.1.11.1	319
8.	La distinzione di Papiniano tra 'substantia emptionis' e 'adminicula emptionis' (D. 18.1.72 pr.)	322
9.	L' <i>interpretatio</i> di Ulpiano del parere di Papiniano e la <i>natura contractus</i> (D. 2.14.7.5)	330
10.	'Natura depositi' in Papiniano (D. 16.3.24)	335
11.	La 'forma antiquitus constituta' in materia di <i>datio tutoris</i> in Ulpiano (D. 26.7.5.7)	339
12.	Il 'ius quod lex naturae dotis tribuit' in Paolo (D. 2.14.27.2)	342
13.	Il 'potest mandatum ex pacto etiam naturam suam excedere' in Paolo (D. 19.5.5.4)	346
14.	La resistenza del tipo contrattuale e la sua erosione per l'emergere della regola 'pacta conventa inesse bonae fidei iudiciis'	350

### XVI. ACCORDO E RECIPROCIÀ NEL CONTRATTO

1.	Quinto Mucio Scevola e le 'obligationes contractae' (Pomp. l. 4 ad Q. Muc. D. 46.3.80)	353
2.	Labeone e il contratto come 'ultro citroque obligatio, quod Graeci 'synállagma' vocant'; Ulp. l. 11 <i>ad ed.</i> D. 50.16.19	364
3.	Aristone, il συνάλλαγμα e l' <i>obligatio civilis</i> in D. 2.14.7.2 Ulp. l. 4 <i>ad ed.</i>	366
4.	Sesto Pedio e la 'conventio' quale elemento essenziale del contratto: Ulp. l. 4 <i>ad ed.</i> D. 2.14.1.3	370
5.	Il contratto tra accordo e reciprocità nella codificazione di Giustiniano e nel sistema romano	372

## RESPONSABILITÀ E DANNO

### XVII. LA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE NEL SISTEMA ROMANO

- |    |  |     |
|----|--|-----|
| 1. | Considerazioni introduttive  | 377 |
| 2. | L'‘impossibilità’ della prestazione e la responsabilità per inadempimento nel BGB tedesco del 1900 e nel cod. civ. italiano del 1942                                 | 379 |
| 3. | I criteri d'imputazione nei codici europei e la loro interpretazione: la ‘resistenza’ dei concetti di colpa, forza maggiore e caso fortuito nel divenire del sistema | 388 |
| 4. | La ‘responsabilità-rischio d'impresa’ come una ‘responsabilità senza colpa’ o come una particolare ‘responsabilità per colpa’?                                       | 399 |
| 5. | Considerazioni conclusive  | 407 |

### XVIII. ‘DAMNUM’ ALLA COSA E ‘INIURIA’ ALLA PERSONA

- |    |   |     |
|----|---|-----|
| 1. | ‘Damnum’ alla cosa e ‘iniuria’ alla persona                               | 409 |
| 2. | Estensione della tutela aquiliana nel giusnaturalismo e ruolo di ‘damnum’ | 410 |
| 3. | ‘Damnum’ e giuristi romani  | 411 |
| 4. | Conclusioni   | 416 |

## EREDITÀ, SUCCESSIONE E LEGATI

### XIX. CONSIDERAZIONI ROMANISTICHE SU EREDE E SUCCESSIONE

- |    |  |     |
|----|--|-----|
| 1. | Modelli di successione nei moderni codici civili e ideologie                                     | 419 |
| 2. | Erede e successione: per un primo vocabolario giuridico dei modelli successori in diritto romano | 421 |
| 3. | Modelli di successione <i>mortis causa</i> tra <i>ius</i> e <i>lex</i>                           | 427 |
| 4. | Modello testamentario  | 431 |
| 5. | Tradizione romanistica e importanza dei concetti: erede e successione                            | 436 |

### XX. EREDITÀ E LEGATI

- |    |   |     |
|----|---|-----|
| 1. | Il contrappunto <i>verbum – sensus</i> nella traduzione in italiano dei <i>Digesta</i> di Giustiniano | 439 |
|----|---|-----|

	<i>pag.</i>
2. I legati e la loro importanza per i diritti odierni	444
3. 1825-1827: gli anni dello scontro	446
4. 1836-1882: la storia dei legati in diritto romano per la Scuola Storica	450
5. Il Novecento	452
6. La mia ipotesi interpretativa: la confluenza in Roma di mores differenziati e la difficile edificazione di un <i>ius commune</i> ai <i>cives</i> in materia di legati	456
7. Il rinnovato 'conflitto' tra eredità e legato nei diritti odierni	473
 <i>Indice delle fonti</i>	 475